

SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA PER L'EROGAZIONE DI PRESTITI A PERSONE E FAMIGLIE CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE TEMPORANEE

L'anno 2013, il giorno del mese di, negli uffici del Settore Servizi Socio Educativi del Comune di Scandicci, siti nel Palazzo Comunale, Piazzale della Resistenza 1, Scandicci.

Tra le parti

- Comune di Scandicci, con sede in P.le della Resistenza 1, Scandicci, rappresentato da -----;
- Ass.zione Amici del Fondo Essere Onlus con sede a Firenze rappresentata da -----;
- Associazione La Melagrana con sede a Scandicci rappresentata da -----;
- Associazione Nosotras Onlus con sede legale a Firenze, rappresentata da -----;
- Pubblica Assistenza Humanitas con sede a Scandicci rappresentata da -----;
- Società della Salute Firenze N.O. con sede a ----- rappresentata da -----;

Premesso che

Considerato che tra le finalità del Comune vi è il sostegno alla realizzazione di un sistema globale e integrato di sicurezza sociale e di tutela attiva delle persone disagiate e svantaggiate, conformemente ai principi delle normative nazionali e regionali di settore;

Rilevato che il Comune è impegnato a valorizzare gli strumenti già presenti e a individuarne di nuovi al fine di rispondere alla situazione di difficoltà sociale ed economica che si manifesta anche nel territorio di Scandicci;

Preso atto della perdurante crisi economica che costringe molte persone e famiglie a non onorare impegni quali il pagamento dell'affitto, delle spese mediche, delle spese scolastiche (ristorazione, mensa, nido, etc.), dei consumi (gas, luce, acqua), etc.

Rilevato come dal 2010 il Comune, mediante proprio Fondo di Solidarietà, impegna proprie risorse per sostenere situazioni familiari colpite dalla crisi occupazionale;

Rilevato che lo strumento del sostegno al reddito delle persone in difficoltà mediante contributi a fondo perduto risulta poco efficace, dispendioso e non in sintonia con una visione proattiva di fuoriuscita dal bisogno;

Riscontrata la diffusione positiva in ambito pubblico e privato di progetti di microcredito e di prestiti di solidarietà;

Preso atto dell'esito positivo dei percorsi formativi avviati dal 2011 sull'uso consapevole del denaro, sulle forme di microcredito e sostegno di prossimità, che hanno visto la partecipazione di numerosi operatori del volontariato;

Considerato che a seguito di tali interventi formativi è maturata la disponibilità a strutturare una rete cittadina tra soggetti pubblici (Comune, SDS) e del privato sociale in grado di rispondere in modo efficace e strutturato alle molteplici richieste di sostegno;

Premesso che il Comune di Scandicci ha aderito al Fondo Essere e al Fondo di Solidarietà costituendo una propria Dotazione Sociale Comunale (DSC) destinata ad aiutare persone

e famiglie con difficoltà economiche temporanee con delibera della Giunta N. 199 del 04.12.2012

Preso atto che l'Associazione Nosotras, l'Associazione La Melagrana, la Pubblica Assistenza Humanitas, sono stabilmente impegnate in opere e iniziative di solidarietà sociale, sviluppando anche forme di prestiti per le famiglie più deboli anche tramite l'adesione al Fondo Essere;

Rilevato l'intenzione da parte delle Associazioni di cui al punto precedente di strutturare veri e propri Centri di ascolto a cui si possono rivolgere le persone in situazione di difficoltà;

Visto il Regolamento di funzionamento del Fondo Essere.

Tutto ciò premesso si conviene quanto segue

Art. 1. Oggetto e finalità

Oggetto del protocollo d'intesa è la creazione di una Rete solidale sul territorio di Scandicci inerente al Progetto di Prestiti di Solidarietà a favore di persone singole o famiglie in situazioni di disagio economico temporaneo.

Il progetto consiste nella circuitazione di un Fondo di Solidarietà locale per migliorare le condizioni economiche e sociali della popolazione residente nel Comune di Scandicci, mediante "prestiti" quali elargizioni con l'impegno del beneficiario alla restituzione dell'entità stabilita annualmente dal Fondo Essere o altra cifra concordata nell'ambito della Dotazione Sociale Comunale (DSC) attraverso di una rete territoriale di Centri di Ascolto.

La rete dei Centri di Ascolto svolge compiti relativi a:

1. informazione ed orientamento sulle risorse esistenti e le opportunità attivabili rispetto alle problematiche che vengono rappresentate dalla famiglia o da singole persone;
2. prima valutazione delle condizioni per l'accesso al microcredito e a prestiti di Solidarietà, in raccordo con i Servizi Sociali territoriali;
3. attività di assistenza, accompagnamento e tutoraggio economico-finanziario verso la famiglia o la persona che viene accolta nel progetto di Prestiti di Solidarietà;
4. compilazione assieme alla persona/famiglia interessata della documentazione necessaria per accedere al Prestito;
5. invio della documentazione al Fondo Essere;
6. tutoraggio della famiglia per la quale viene attivato un prestito per responsabilizzarla verso l'impegno di restituzione da essa assunto e nella gestione del bilancio familiare.

Rispetto ai beneficiari il Fondo Essere e la rete dei Centri di Ascolto si pongono l'obiettivo prioritario di operare preventivamente per:

- la copertura di eventuali periodi di inoccupazione o difficoltà economica che potrebbero portare a morosità nel pagamento dei canoni di locazione e conseguentemente a espulsione abitativa;
- la facilitazione dell'accesso alle abitazioni in affitto fornendo un aiuto nel pagamento dell'anticipo delle mensilità che talvolta può costituire una seria barriera nel reperimento dell'alloggio;
- la facilitazione dell'acquisto di mobili e forniture per gli alloggi;
- la facilitazione del pagamento delle utenze;
- la copertura di spese sanitarie e di spese relative alla formazione;
- altre piccole spese

Art. 3. Costituzione e mantenimento del fondo

Il Comune, il Fondo Essere e i Centri di Ascolto si impegnano a contribuire con proprie risorse alla riuscita dei progetti di accompagnamento e a mobilitare l'attenzione della comunità con specifica raccolta Fondi.

Art. 4. Destinatari del fondo

Cittadini italiani o stranieri residenti sul territorio comunale che si trovano in situazione di difficoltà economica temporanea.

Art. 5. Requisiti per l'accesso

I prestiti di solidarietà saranno erogabili ai richiedenti residenti nel Comune di Scandicci. Saranno svolti accertamenti per stabilire l'effettiva condizione di difficoltà economica dell'individuo o della famiglia in esame secondo quanto stabilito dal Regolamento del Fondo Essere.

Art. 6. Le spese ammissibili

L'importo massimo del prestito previsto è di € 2500. Una volta concesso potrà essere reiterato a condizione che il rientro dal debito da parte del beneficiario sia all' 80%.

Gli aiuti economici concessi, come disponibilità di somme di denaro, sono finalizzati alla soddisfazione di bisogni specifici e documentabili legati alle questioni indicate all'art. 2.

La denominazione "prestito" rimarca l'impegno morale alla restituzione come elemento qualificante di lotta alla povertà.

Art. 7. Modalità organizzative del progetto

Si istituisce il *gruppo di coordinamento del progetto* composto da un referente del Fondo Essere, il Dirigente dei Servizi Socio Educativi e Culturali del Comune di Scandicci o suo delegato, un Assistente Sociale operante a Scandicci, un referente per ogni Associazione/Centro d'Ascolto coinvolto.

Compito del *Servizio Sociale* territoriale è di essere informato sull'esito del percorso, di segnalare i casi al Centro di Ascolto, raccogliere segnalazioni e collaborare (nei casi previsti) alla stesura del progetto e al suo esplicarsi.

Compito del *Centro di Ascolto* è di accogliere il cittadino, redigere l'istruttoria (raccogliere documentazione che serve per la domanda) e presentare il caso al Fondo Essere o gestire in collaborazione la pratica del Prestito.

Compito del *Fondo Essere* è di erogare materialmente il prestito e monitorarne la sua restituzione in stretta collaborazione con il Centro di Ascolto coinvolto.

Compito del Gruppo di coordinamento è l'attività di monitoraggio del sistema di microcredito con momenti di verifica periodica.

Art. 8. Caratteristiche del prestito

I prestiti sono finalizzati al soddisfacimento di impegni economici in capo al beneficiario (es. pagamento bollette, spese mediche, pagamento di fatture o notule per fornitura dei beni o servizi...). In alcuni casi particolari il denaro richiesto può essere consegnato direttamente alla persona che ne ha fatto richiesta. Le modalità di restituzione sono quelle previste dal Regolamento del Fondo Essere.

Art. 9. Presentazione della domanda e procedure

La richiesta di prestito può essere presentata ai Servizi sociali territoriali o direttamente presso i Centri di Ascolto individuati. Il Servizio Sociale segnala il caso al Centro di Ascolto

con apposita scheda (scheda di segnalazione) presso il quale poi il cittadino presenta la domanda.

La segnalazione del caso al Centro di Ascolto avviene in ordine numerico di presentazione ma anche in base alla specificità della singola situazione.

Il Centro di Ascolto accoglie il cittadino e può ritenere opportuno, viceversa, inviarlo al Servizio Sociale, con apposita comunicazione.

La presentazione della domanda deve essere supportata dalla seguente documentazione:

- Richiesta di accesso al Fondo di Solidarietà;
- Documentazione attestante il reddito e lo stato di bisogno del richiedente (ISEE e eventuali documenti aggiornativi);
- Copia del documento di identità e codice fiscale, eventuale permesso o carta di soggiorno;
- Copia del preventivo di spesa per cui si chiede il finanziamento;
- Sottoscrizione di un documento di impegno alla restituzione *e sensibilizzazione in questo senso*
- Altra eventuale documentazione utile alla valutazione del caso.

Art. 10. Accompagnamento del beneficiario nella gestione e restituzione del prestito

Il beneficiario che presenta la domanda presso il Centro di Ascolto, dal momento dell'erogazione del prestito e fino all'estinzione, viene supportato da un'attività di accompagnamento che consiste in:

- Mantenimento del sostegno nella relazione;
- Attivazione in caso di rimborso irregolare, per l'identificazione delle cause che ostacolano il regolare rimborso del prestito;
- Affiancamento della persona per cercare di rimuovere gli eventuali ostacoli e offrire elementi di consapevolezza sulla gestione del budget familiare annuale.

Le modalità di restituzione sono quelle previste dal Regolamento del Fondo Essere.

Art. 11. Durata del Protocollo

Il presente protocollo resterà in vigore, fatte salve le eventuali modifiche, per tutta la durata di validità della Convenzione in essere tra il Comune di Scandicci e il Fondo per la sperimentazione del sistema di microcredito sul territorio di Scandicci.

Letto e sottoscritto in Scandicci il